

1. QUALE DISPOSIZIONE LEGISLATIVA HA DATO ATTUAZIONE ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123 IN MATERIA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO?
 - D.LGS. 81/2008
 - LEGGE 244/2007
 - LEGGE 203/2008
2. PER PERSONA IN POSSESSO DI CAPACITÀ E DI REQUISITI PROFESSIONALI DESIGNATA DAL DATORE DI LAVORO, A CUI RISPONDE, PER COORDINARE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI, SI INTENDE:
 - IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - MEDICO COMPETENTE
3. PER INSIEME DI ATTI MEDICI, FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLO STATO DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE DI LAVORO, AI FATTORI DI RISCHIO PROFESSIONALI E ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, SI INTENDE:
 - L' ATTIVITÀ DI PREVENZIONE
 - LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
 - LA SORVEGLIANZA SANITARIA
4. DOVE È ISTITUITO IL COMITATO PER L'INDIRIZZO E LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE E PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO?
 - PRESSO MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
 - PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO
 - PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
5. PER PERSONA ELETTA O DESIGNATA PER RAPPRESENTARE I LAVORATORI PER QUANTO CONCERNE GLI ASPETTI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO SI INTENDE:
 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - DATORE DI LAVORO
 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
6. QUALI SONO GLI ENTI PUBBLICI AVENTI COMPITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO?:
 - ISPESL, INAIL E IPSEMA
 - INPS, INPDAP E INAIL
 - INPS, INAIL E ISPESL
7. IL D.LGS. 81/08 SI APPLICA:
 - AL SOLO SETTORE PRIVATO
 - A TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ, PRIVATI E PUBBLICI, E A TUTTE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO
 - AL SOLO SETTORE PUBBLICO
8. QUALE TRA LE SEGUENTI ATTIVITÀ IL DATORE DI LAVORO NON PUÒ DELEGARE?
 - LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI
 - LA VALUTAZIONE DI TUTTI RISCHI E LA DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI
 - LA DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
9. L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO (ISPESL) È:
 - UN UFFICIO DEL MINISTERO DELLA SALUTE
 - UNA FONDAZIONE PRIVATA
 - UN ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
10. CHI SI INTENDE PER MEDICO IN POSSESSO DI TITOLI E DI REQUISITI PROFESSIONALI E FORMATIVI CHE COLLABORA CON IL DATORE DI LAVORO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED È NOMINATO DALLO STESSO PER EFFETTUARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA:
 - MEDICO COMPETENTE
 - MEDICO CHIRURGO
 - MEDICO ANESTESISTA
11. L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO (ISPESL) È:
 - UN ORGANO TECNICO-CONSULTIVO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- UN ORGANO TECNICO-SCIENTIFICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
- UN ORGANO DI AUTOGOVERNO DEL MINISTERO DELLA SALUTE
12. LA DELEGA DI FUNZIONI DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO:
- È AMMESSA SEMPRE
- NON È AMMESSA
- OVE NON ESPRESSAMENTE ESCLUSA, È AMMESSA CON LIMITI E CONDIZIONI
13. NELLE AZIENDE E NELLE UNITÀ PRODUTTIVE CHE OCCUPANO PIÙ DI 15 LAVORATORI, LA RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI DEVE ESSERE INDETTA?
- DUE VOLTE L'ANNO
- ALMENO UNA VOLTA L'ANNO
- TRE VOLTE L'ANNO
14. DOVE È ISTITUITA LA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO?
- PRESSO IL MINISTERO DELLA DIFESA
- PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
- PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
15. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI È EFFETTUATA DAL DATORE DI LAVORO IN COLLABORAZIONE CON:
- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE
- NESSUNA DELLE PRECEDENTI
16. L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLE STRUTTURE DI RICOVERO E CURA, PUBBLICHE E PRIVATE, CON OLTRE 50 LAVORATORI È OBBLIGATORIA?
- SÌ
- NO
- NO, FATTE SALVE LE ECCEZIONI PRESCRITTE DALLA NORMATIVA VIGENTE
17. PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE È NECESSARIO POSSEDERE:
- DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE
- QUALSIASI TITOLO DI STUDIO
- UN TITOLO DI STUDIO NON INFERIORE AL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE, NONCHÉ DI UN ATTESTATO DI FREQUENZA, CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO, A SPECIFICI CORSI DI FORMAZIONE ADEGUATI ALLA NATURA DEI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO E RELATIVI ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE
18. PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE È NECESSARIO POSSEDERE:
- DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE
- QUALSIASI TITOLO DI STUDIO
- UN TITOLO DI STUDIO NON INFERIORE AL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE, NONCHÉ DI UN ATTESTATO DI FREQUENZA, CON VERIFICA DI APPRENDIMENTO, A SPECIFICI CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI, DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE E DI TECNICHE DICOMUNICAZIONE IN AZIENDA E DI RELAZIONI SINDACALI
19. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA CHI È UTILIZZATO?
- DAL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
- DAI LAVORATORI
- DAL DATORE DI LAVORO
20. I COMPONENTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SONO TENUTI AL SEGRETO IN ORDINE AI PROCESSI LAVORATIVI DI CUI A CONOSCENZA NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ?
- SÌ
- NO
- NO, FATTE SALVE LE ECCEZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

21. NELLE AZIENDE E NELLE UNITÀ PRODUTTIVE CHE OCCUPANO PIÙ DI 15 LAVORATORI, QUALI SONO I SOGGETTI TENUTI A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE PERIODICA?
- DATORE DI LAVORO E MEDICO COMPETENTE
 - DATORE DI LAVORO, RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, IL MEDICO COMPETENTE OVE NOMINATO, IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - DATORE DI LAVORO, MEDICO COMPETENTE E I LAVORATORI
22. I MEDICI COMPETENTI SONO ISCRITTI IN UN APPOSITO ELENCO:
- ISTITUITO PRESSO INAIL
 - ISTITUITO PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 - ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE
23. QUALE ATTIVITÀ È SVOLTA SECONDO I PRINCIPI DEL CODICE ETICO DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE DI SALUTE OCCUPAZIONALE (ICOH)?
- L'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - L'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - L'ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE
24. IL MEDICO COMPETENTE PUÒ AVVALERSI, PER ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI, DELLA COLLABORAZIONE DI MEDICI SPECIALISTI:
- SÌ SEMPRE
 - SÌ, SOLO SE IN ACCORDO CON IL DATORE DI LAVORO CHE NE SOPPORTA GLI ONERI
 - NO, MAI
25. ENTRO QUALE TERMINE DEVONO ESSERE TRASMESSE DAL MEDICO COMPETENTE AI SERVIZI TERRITORIALI COMPETENTI LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DATI AGGREGATI SANITARI E DI RISCHIO DEI LAVORATORI?
- ENTRO IL SECONDO TRIMESTRE DELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO
 - ENTRO IL 30 APRILE DELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO
 - ENTRO IL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO
26. LA SORVEGLIANZA SANITARIA È EFFETTUATA?
- NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE
 - NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, DALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEL LAVORO, QUALORA IL LAVORATORE NE FACCI A RICHIESTA E LA STESSA SIA RITENUTA DAL MEDICO COMPETENTE CORRELATA AI RISCHI LAVORATIVI
 - A DISCREZIONE DEL MEDICO COMPETENTE
27. IL NUMERO MINIMO DI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA NELLE AZIENDE OVVERO UNITÀ PRODUTTIVE CON OLTRE 1000 LAVORATORI È:
- 8
 - 6
 - 5
28. L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA È INCOMPATIBILE CON LA NOMINA DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE?
- NO
 - NO, FATTE SALVE LE ECCEZIONI PRESCRITTE DALLA LEGGE
 - SÌ, SEMPRE
29. COSA SI INTENDE PER QUALSIASI ATTREZZATURA DESTINATA AD ESSERE INDOSSATA E TENUTA DAL LAVORATORE ALLO SCOPO DI PROTEGGERLO CONTRO UNO O PIÙ RISCHI SUSCETTIBILI DI MINACCIARNE LA SICUREZZA O LA SALUTE DURANTE IL LAVORO?
- DISPOSITIVO DI PREVENZIONE INDIVIDUALE
 - DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 - NESSUNA DELLE PRECEDENTI
30. CHI È IL SOGGETTO CHE PUÒ ESSERE INCARICATO DAL COMMITTENTE PER SVOLGERE I COMPITI AD ESSO ATTRIBUITI DAL D.LGS. 81/08?
- IL RESPONSABILE DEI LAVORI

- COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA
- IMPRESA AFFIDATARIA
31. NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. 163/06 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO È:
- IMPRESA AFFIDATARIA
- COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA
- IL RESPONSABILE DEI LAVORI
32. IL COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA È:
- UN SOGGETTO INCARICATO, DAL COMMITENTE O DAL RESPONSABILE DEI LAVORI, DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 92 DEL D.LGS. 81/08
- UN SOGGETTO INCARICATO, DAL COMMITENTE O DAL RESPONSABILE DEI LAVORI, DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 94 DEL D.LGS. 81/08
- UN SOGGETTO INCARICATO, DAL COMMITENTE O DAL RESPONSABILE DEI LAVORI, DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 91 DEL D.LGS. 81/08
33. IL COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:
- UN SOGGETTO INCARICATO, DAL COMMITENTE O DAL RESPONSABILE DEI LAVORI, DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 94 DEL D.LGS. 81/08
- UN SOGGETTO INCARICATO, DAL COMMITENTE O DAL RESPONSABILE DEI LAVORI, DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 91 DEL D.LGS. 81/08
- UN SOGGETTO INCARICATO, DAL COMMITENTE O DAL RESPONSABILE DEI LAVORI, DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 92 DEL D.LGS. 81/08
34. COME SI DEFINISCE L'IMPRESA TITOLARE DEL CONTRATTO DI APPALTO CON IL COMMITENTE:
- IMPRESA AFFIDATARIA
- IMPRESA ESECUTRICE
- NESSUNA DELLE PRECEDENTI
35. IL TITOLO VII DEL D.LGS. 81/08 DISCIPLINA:
- LE ATTIVITÀ LAVORATIVE DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- GLI AGENTI FISICI
- LE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE COMPORTANO L'USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI
36. LE MODALITÀ DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE COMPORTANO L'USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI SONO STABILITE:
- DAL DATORE DI LAVORO
- DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA ANCHE AZIENDALE
- DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
37. IN ASSENZA DI UNA DISPOSIZIONE CONTRATTUALE RIGUARDANTE L'INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE COMPORTANO L'USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI, IL LAVORATORE HA DIRITTO:
- A NESSUNA PAUSA
- AD UNA PAUSA DI TRENTA MINUTI OGNI CENTOVENTIMINUTI DI APPLICAZIONE CONTINUATIVA AL VIDEOTERMINALE
- AD UNA PAUSA DI QUINDICI MINUTI OGNI CENTOVENTIMINUTI DI APPLICAZIONE CONTINUATIVA AL VIDEOTERMINALE
38. PER PERSONA CHE, IN RAGIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E NEI LIMITI DI POTERI GERARCHICI E FUNZIONALI ADEGUATI ALLA NATURA DELL'INCARICO CONFERITOGLI, ATTUA LE DIRETTIVE DEL DATORE DI LAVORO ORGANIZZANDO L'ATTIVITÀ LAVORATIVA E VIGILANDO SU DI ESSA, SI INTENDE:
- IL DIRIGENTE
- IL LAVORATORE
- IL PREPOSTO
39. L'ISPESL, L'INAIL E L'IPSEMA SONO ENTI PUBBLICI NAZIONALI CON COMPETENZE
- IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- IN MATERIA DI PREVIDENZA SOCIALE
- IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE
40. L'ISPESL È DOTATO DI:

- AUTONOMIA SCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA, PATRIMONIALE, GESTIONALE E TECNICA
 - AUTONOMIA SCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA E PATRIMONIALE
 - AUTONOMIA PATRIMONIALE, GESTIONALE E TECNICA
41. LA COMMISSIONE PER GLI INTERPELLI È ISTITUITA:
- PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO
 - PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 - PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
42. LE MISURE RELATIVE ALLA SICUREZZA, ALL'IGIENE ED ALLA SALUTE DURANTE IL LAVORO COMPORTANO ONERI FINANZIARI PER I LAVORATORI?
- SÌ
 - NO, FATTE SALVE LE ECCEZIONI PREVISTE DALLA LEGGE
 - NO, IN NESSUN CASO
43. GLI AGENTI BIOLOGICI SONO CLASSIFICATI IN:
- 3 GRUPPI
 - 5 GRUPPI
 - 4 GRUPPI
44. IL DATORE DI LAVORO CHE INTENDE UTILIZZARE UN AGENTE BIOLOGICO DEL GRUPPO 4 DEVE:
- FARSI AUTORIZZARE DALL'ISPESL
 - INVIARE COMUNICAZIONE ALL'ORGANO DI VIGILANZA TERRITORIALMENTE COMPETENTE
 - MUNIRSI DI AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SALUTE
45. QUALE, TRA I SEGUENTI, RAPPRESENTA UN FATTORE INDIVIDUALE DI RISCHIO NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI:
- L'ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI
 - L'INSUFFICIENZA O INADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE O DELLA FORMAZIONE O DELL'ADDESTRAMENTO
 - L'ALTEZZA SUPERIORE A 1.90 M
46. IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:
- PUÒ INTERROMPERE LE LAVORAZIONI
 - NON PUÒ ACCEDERE AI LUOGHI DI LAVORO
 - AVVERTE IL RESPONSABILE DELL'AZIENDA DEI RISCHI INDIVIDUATI NEL CORSO DELLA SUA ATTIVITÀ
47. QUALE EFFETTO DEVE GARANTIRE L'ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO DOTATO DI VIDEOTERMINALI?
- UN ILLUMINAMENTO OMOGENEO DI TUTTO IL TAVOLO DI LAVORO
 - UNA TONALITÀ DI LUCE CALDA
 - UN CONTRASTO APPROPRIATO TRA LO SCHERMO E L'AMBIENTE
48. LE PORTE DELLE USCITE DI EMERGENZA DEVONO ESSERE CHIUSE A CHIAVE?
- NO, SALVO CASI SPECIFICAMENTE AUTORIZZATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA
 - SÌ, PURCHÉ SEGNALATE
 - NO, MAI
49. IL MEDICO COMPETENTE:
- NON PUÒ RILASCIARE AL LAVORATORE COPIA DELLA SUA DOCUMENTAZIONE SANITARIA
 - NON PUÒ AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DI MEDICI SPECIALISTI
 - INFORMA PER ISCRITTO IL DATORE DI LAVORO QUANDO ESPRIME GIUDIZI DI INIDONEITÀ
50. AVVERSO I GIUDIZI DEL MEDICO COMPETENTE È AMMESSO RICORSO ALL'ORGANO DI VIGILANZA TERRITORIALMENTE COMPETENTE ENTRO:
- 45 GIORNI
 - 30 GIORNI
 - 60 GIORNI
51. SI INTENDE PER AGENTE BIOLOGICO UN AGENTE IN GRADO DI PROVOCARE:
- ALTERAZIONI DEL PATRIMONIO GENETICO
 - SVILUPPO DI TUMORI
 - INFEZIONI, ALLERGIE O INTOSSICAZIONI

52. LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI DEVE AVVENIRE:
- PRIMA DELL'ASSUNZIONE
 - AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO
 - ANCHE IN OCCASIONE DEL TRASFERIMENTO O CAMBIAMENTO DI MANSIONI
53. COSA SIGNIFICA LA SIGLA DPI:
- DISPOSITIVO PREVENZIONE DI INCENDIO
 - DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 - DOTAZIONE DI PRONTO INTERVENTO
54. IL PREPOSTO HA L'OBBLIGO DI:
- VERIFICARE CHE LE ATTREZZATURE DA LAVORO SIANO MARCATE CE
 - NOMINARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - SOVRINTENDERE E VIGILARE SULL'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DEI LORO OBBLIGHI DI LEGGE, NONCHÉ DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
55. QUALE TRA LE SEGUENTI NON È UNA MISURA GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI:
- LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
 - LA RIDUZIONE DEI RISCHI ALLA FONTE
 - ASSICURARE UNA MENSA SEMPRE ACCESSIBILE
56. IL DATORE DI LAVORO PUÒ SVOLGERE IN PRIMA PERSONA I COMPITI PROPRI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLE AZIENDE AGRICOLE CHE OCCUPANO FINO A:
- 45 LAVORATORI
 - 30 LAVORATORI
 - 15 LAVORATORI
57. IL D.LGS. 81/08 ATTRIBUISCE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IL COMPITO DI:
- INDIVIDUARE I FATTORI DI RISCHIO
 - ASSEGNARE LE MANSIONI AI LAVORATORI SULLA BASE DEL LORO STATO DI SALUTE
 - AGGIORNARE LE CARTELLE SANITARIE
58. IL DATORE DI LAVORO DEVE:
- PROGRAMMARE ED EFFETTUARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA
 - ISTITUIRE, AGGIORNARE E CUSTODIRE LA CARTELLA SANITARIA DI RISCHIO
 - NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE
59. LE SANZIONI A CARICO DEL PREPOSTO SONO:
- MAGGIORI DI QUELLE A CARICO DEI DIRIGENTI
 - UGUALI A QUELLE A CARICO DEI DIRIGENTI
 - MINORI DI QUELLE A CARICO DEI DIRIGENTI
60. NELLE AZIENDE CHE OCCUPANO FINO A 200 LAVORATORI, IL NUMERO LEGALE MINIMO DI RAPPRESENTATI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA È:
- 1
 - 2
 - 3
61. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DEVE ESSERE CUSTODITO:
- PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE
 - PRESSO L'ISPettorato DEL LAVORO
 - PRESSO L'UNITÀ PRODUTTIVA
62. I LAVORATORI UTILIZZANO LE ATTREZZATURE DI LAVORO
- CONFORMEMENTE ALL'INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO CHE HANNO RICEVUTO
 - SOTTO LA DIRETTA SORVEGLIANZA DI UN PREPOSTO
 - BASANDOSI SULLA PROPRIA ESPERIENZA PERSONALE
63. QUALE DI QUESTI OBBLIGHI GRAVA SUI LAVORATORI?
- EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- VIGILARE SUL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA DA PARTE DEI LORO COLLEGHI DI LAVORO
- SOTTOPORSI AI CONTROLLI SANITARI PREVISTI NEI LORO CONFRONTI
64. QUALE TRA QUESTE FIGURE NON HA RESPONSABILITÀ CONTRAVVENZIONALI:
- L'INSTALLATORE DI MACCHINE E IMPIANTI
- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- IL FABBRICANTE DI IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO
65. LE INFORMAZIONI E LE ISTRUZIONI D'USO RELATIVE ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO DEVONO:
- ESSERE IMPARTITE DAI LAVORATORI PIÙ ANZIANI
- RISULTARE COMPENSIBILI AI LAVORATORI INTERESSATI
- ESSERE FORNITE DAGLI ISPETTORI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI
66. IL LAVORATORE PUÒ RICHIEDERE UNA VISITA MEDICA PERSONALE DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE?
- SÌ, MA SOLO SE LA RICHIESTA È CORRELATA AI RISCHI PROFESSIONALI
- SÌ, SEMPRE
- SÌ, MA SOLO DOPO UNA MALATTIA
67. PER QUALE SOGGETTO LE MISURE RELATIVE ALLA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NON DEVONO COMPORTARE ALCUN ONERE FINANZIARIO?
- IL DATORE DI LAVORO
- IL LAVORATORE
- L'AZIENDA SANITARIA LOCALE
68. IL D.LGS. 81/08 INDIVIDUA A CARICO DEI PREPOSTI:
- RESPONSABILITÀ CONTRAVVENZIONALI MAGGIORI RISPETTO A QUELLE DEI DIRIGENTI
- LE STESSE RESPONSABILITÀ CONTRAVVENZIONALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO
- RESPONSABILITÀ CONTRAVVENZIONALI MINORI RISPETTO A QUELLE DEI DIRIGENTI
69. L'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE CHE RICHIEDONO, PER IL LORO IMPIEGO, CONOSCENZE O RESPONSABILITÀ PARTICOLARI IN RELAZIONE AI LORO RISCHI SPECIFICI, È RISERVATO
- AI LAVORATORI CHE HANNO PIÙ ANZIANITÀ DI SERVIZIO NELL'AZIENDA
- AI PREPOSTI
- AI LAVORATORI ALL'UOPO INCARICATI
70. QUALE DI QUESTI OBBLIGHI PUÒ ESSERE DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO?
- L'OBBLIGO DI DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE
- L'OBBLIGO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- L'OBBLIGO DI ELABORARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
71. CHE COSA INDICA UN CARTELLO TRIANGOLARE CON UN TESCHIO NERO SU FONDO GIALLO E BORDO NERO?
- SOSTANZE VELENOSE
- AGENTE RADIOATTIVO
- RISCHIO ELETTRICO
72. RELATIVAMENTE AI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI), MESSI A SUA DISPOSIZIONE, QUALE, FRA I SEGUENTI, È UN COMPITO DEL LAVORATORE?
- ADEGUARE I DPI AL LAVORO DA SVOLGERE
- SCEGLIERE I DPI DA UTILIZZARE
- AVERE CURA DEI DPI
73. IL PITTOGRAMMA CONTENUTO NEL CARTELLO DI AVVERTIMENTO RELATIVO ALLE SOSTANZE NOCIVE O IRRITANTI È:
- UNA FORMULA CHIMICA SCRITTA IN ROSSO
- LA CROCE DI SANT'ANDREA NERA
- IL TESCHIO NERO
74. ALL'ATTO DELLA SCELTA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, IL DATORE DI LAVORO DEVE TENERE IN CONSIDERAZIONE ANCHE:
- I RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO
- LE STATISTICHE INFORTUNISTICHE
- LA MANEGGEVOLEZZA DELLE ATTREZZATURE

75. QUALE ATTIVITÀ QUALIFICA UN VIDEOTERMINALISTA?

- L'UTILIZZO DI UN VIDEOTERMINALE PER DUE ORE AL GIORNO
- L'UTILIZZO SISTEMATICO O ABITUALE DI UN VIDEOTERMINALE PER VENTI ORE SETTIMANALI
- L'UTILIZZO DI REGISTRATORI DI CASSA DOTATI DI MONITOR